

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

TAV.2
scala 1:10000

Regione Emilia - Romagna
Comune di Imola



| | | |
|---------------------------|--|----------------------|
| Regione Emilia Romagna | Soggetto realizzatore Dott. Geol. Giorgio Gasparini | Data Ottobre 2017 |
|---------------------------|--|----------------------|

Legenda

- Zone stabili suscettibili di amplificazione locale**
- 2001 Zona 1 - Depositi di pianura prevalentemente pellici. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
 - 2002 Zona 2 - Depositi di pianura prevalentemente pellici con intercalazione ghiaiosa plurimetrica a circa 20 m di profondità. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
 - 2006 Zona 6 - Depositi di pianura prevalentemente pellici con intercalazione ghiaiosa plurimetrica a circa 15 m di profondità. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
 - 2007 Zona 7 - Depositi prevalentemente pellici pluridecimetri con rade intercalazioni ghiaiose decimetriche.
 - 2008 Zona 8 - Depositi prevalentemente pellici pluridecimetri con intercalazioni ghiaiose da pluridecimetriche a metriche.
 - 2011 Zona 11 - Depositi ghiaiosi pluridecimetri con copertura superficiale limosa limo-sabbiosa.
 - 2012 Zona 12 - Limi prevalenti di copertura (2-5 m) su banco ghiaioso plurimetrico sovrastante argille e sabbie antiche o riferibili al substrato marino.
 - 2013 Zona 13 - Limi prevalenti di copertura (5 - 10 m) su banco ghiaioso plurimetrico sovrastante argille.
 - 2014 Zona 14 - Depositi prevalentemente argillosi pluridecimetri.
 - 2015 Zona 15 - Banco plurimetrico prevalentemente ghiaioso con scarsa copertura limosa su substrato marino argilloso.
 - 2022 Zona 22 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi con copertura superficiale limosa a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
 - 2027 Zona 25 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
 - 2030 Zona 26 - Depositi eluvio-colluviali a substrato alveare (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
 - 2031 Zona 31 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (15-25 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Gialle di Imola.

- Punti di misura di rumore ambientale**
- Stazione microtremore a stazione singola
 - F0 - frequenza naturale dell'indagine Hz
 - F0=0 indica l'assenza di picchi significativi nell'intervallo 0,2-20 Hz

- Zone di attenzione per instabilità**
- ZA,FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona S1 - Deposito di frana prevalentemente limo-argilloso (da decimetrico a plurimetrico) poggiante su roccia ascrivibile alla Formazione Marone-Arcinore
 - ZA,LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 41 - Depositi pluridecimetri (< 30-35 m) prevalentemente pellici con presenza di sabbie sotto falda potenzialmente liquefabili
 - ZA,LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 45 - Depositi (< 20-25 m di spessore) prevalentemente pellici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (1-3 m) sotto falda potenzialmente liquefabili
 - ZA,LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 46 - Depositi (< 20-25 m di spessore) prevalentemente pellici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (da decimetrico a 1-5 m) sotto falda potenzialmente liquefabili
 - ZA,LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 48 - Depositi prevalentemente limosi (5-6 m di spessore) con presenza di sabbie sotto falda potenzialmente liquefabili sovrastanti depositi ghiaiosi pluridecimetri
 - ZA,CD - Zona di attenzione per cedimenti differenziali: crollo di cavità sotterranee/ sinkholes

- Forme di superficie e sepolte**
- Conoidi alluvionali
 - Area di studio
 - Confine comunale

